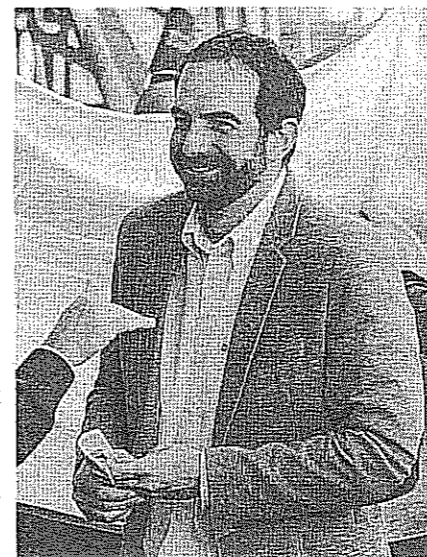




«Si torni al Bersani-bis» Il Pd rivuole l'equilibrio

L'APPELLO Il segretario regionale Alfieri: un fronte lombardo

MALPENSA - Né se né ma. Bensì un'unica strada da seguire di fronte all'ennesima decisione di Bruxelles che potrebbe inguaiare definitivamente Malpensa: «A questo punto è opportuno tornare al decreto Bersani-bis». Cioè, alla limitazione di destinazioni e movimenti orari a Linate in favore dello sviluppo del Terminal 1 della brughiera nell'ormai consolidata sua seconda vita da ex hub e aeroporto strategico italiano per i collegamenti intercontinentali del Nord-Ovest. Insomma, bisogna ripristinare la situazione precedente Expo 2015. E a sostenerlo con forza è il segretario e consigliere regionale del Partito democratico, **Alessandro Alfieri**, che da varesino chiama a raccolta il territorio per difendere «l'equilibrio del sistema aeroportuale lombardo». Con una motivazione più che convincente: «Se saltasse questo, non si riuscirebbero a sostenere in modo efficace le esigenze del sistema economico-produttivo lombardo». Come agire? Appunto rivitalizzando i parametri bersaniani spazzati via dall'ex ministro **Maurizio Lupi** nell'autunno 2014 per ricompensare Etihad del salvataggio della già privatizzata Alitalia dietro il paravento delle necessità dettate dai sei mesi di esposizione universale milanese. Con la conseguenza di aver innescato il fuggi fuggi dallo scalo varesotto. Dunque, sarebbe interessante conoscere anche la reazione di un altro politico di spicco varesino alla bocciatura del decreto Lupi da parte della Commissione europea su pressioni delle altre compagnie continentali - Lufthansa in primis - non consultate prima della formazione del dispositivo ministeriale. Quel **Raffaello Cattaneo** che, oltre a essere molto vicino all'ex ministro e suo compagno di partito nel Nuovo centrodestra (pare che nella mattinata di ieri si siano confrontati sul



Il leader dem Alessandro Alfieri

tema), sia da ex assessore lombardo a Mobilità e Infrastrutture sia da attuale presidente del consiglio regionale ha Malpensa nel cuore. Parecchio si è impegnato a livello politico e istituzionale nel corso degli anni per il rilancio dei due terminal. Cionondimeno Cattaneo ha sempre sostenuto la bontà del decreto Lupi escludendo che compromettesse la crescita del T1. Ma per avere il suo commento sul verdetto di Bruxelles occorre aspettare: aveva un lunedì, come dichiarato dal suo ufficio stampa, talmente pieno di incontri e riunioni da non poter intervenire sull'argomento. Resta il fatto che il Pd, l'altro partito dell'alleanza che sostiene il governo Renzi, quello di maggioranza relativa, in Lombardia non vuole più saperne di deregulation a Linate. E si muove, confidando nella nascita naturale di un fronte lom-

bardo bipartisan, a difesa degli equilibri di sistema da ulteriori attacchi. Non è che la bocciatura Ue preservi da provvedimenti peggiorativi: le compagnie europee non aspettano altro. In più da Roma arrivano voci su un imminente decreto firmato dall'attuale ministro alle Infrastrutture, **Graziano Delrio**, che aumenterebbe le concessioni previste da chi lo ha preceduto.

«Tornare al Bersani-bis è la soluzione più adeguata e logica, oltre a essere conseguente alle parole e agli impegni dello stesso Lupi che legavano il suo decreto al solo periodo di Expo», riprende il discorso Alfieri. «Il Bersani-bis è il meglio per un Linate votato al corto e medio raggio e per una Malpensa - dove per altro sono cresciuti i passeggeri intercontinentali nonostante le preoccupazioni - votata al lungo raggio». Ovvero, per riorganizzare il sistema del quale fa parte anche il bergamasco Orio al Serio assegnando specificità precise ai tre aeroporti. Infatti, il segretario dem sottolinea con decisione: «A maggior ragione dobbiamo muoverci su questa linea in vista della possibile integrazione tra Sea e Sacbo». Che sono le società di gestione rispettivamente degli scali milanesi e di quello orobico e, da qualche mese, studiando il modo di fondersi. Un'operazione che però potrebbe essere compromessa da un eventuale decreto Delrio finalizzato ad accrescere l'open sky del Forlanini.

Certo, non sarà facile ottenere il risultato. Tuttavia Alfieri ci crede. Promette: «Faremo la nostra parte come Pd lombardo. Lavoreremo per trovare una soluzione equilibrata che valorizzi le vocazioni dei nostri aeroporti». E lancia un appello: «Anche il territorio deve fare la sua parte. Alla Lombardia conviene di più tornare alla situazione precedente Expo».

Angelo Perna

APPENDICE PIVA 12-0116